

15 marzo 2026

SENTIERO VERDEAZZURRO

6ª tappa

da Sestri L. a Moneglia

ACCOMPAGNATORI:

Lamberto Tagliaferri	Tel. 335 619 4807
Marino Sgorbati	Tel. 320 211 0467
Davide Chiesa	Tel. 329 210 3179
Claudio Rossi	Tel. 328 108 3784



LOCALITÀ e ORARIO DI PARTENZA: a Piacenza presso Palazzo Cheope - ore 6:30

LOCALITÀ DI ARRIVO: Sestri Levante

TRASPORTO: autobus 49 posti

DIFFICOLTÀ: E

DURATA: escursione ore 5/6

DISLIVELLO: 659 m. in salita e in discesa

SEGNALIA: due simboli rossi

CARTOGRAFIA: carta IGC n°23 Golfo del Tigullio - Cinque Terre

ATTREZZATURA: abbigliamento da escursionismo da montagna comodo ed adeguato alla stagione, scarponi, giacca a vento, cuffia, guanti, mantellina pioggia o k-way, occhiali da sole, bastoncini da escursionismo, acqua (almeno 1 l) in borraccia ad uso personale.

PRANZO: al sacco

ISCRIZIONE

QUOTA ISCRIZIONE: Soci 35 €

Non soci 45 €

Le quote saranno maggiorate di 3,00 € per pagamenti effettuati dopo il giovedì antecedente l'escursione.

QUOTA TRENO FS: 3 € cad da pagare in loco

MODALITÀ DI ISCRIZIONE: L'iscrizione deve essere effettuata [compilando il modulo online ufficiale disponibile cliccando qui](#); effettuando il versamento della quota tramite bonifico bancario

IBAN: IT63V0515612600CC0000030934

Intestato a: Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini APS oppure in contanti presso la sede GAEP (via Musso 5 a Piacenza, il lunedì dalle 21:00 alle 22:00).

L'iscrizione si considera confermata solo al momento del versamento della quota.

La sola compilazione del modulo non garantisce il posto.

PRIORITÀ DI ISCRIZIONE: In una prima fase le iscrizioni sono riservate ai soci GAEP in regola con il versamento della quota associativa annuale. A partire dal 10/03/2026 saranno accettate anche le iscrizioni dei non soci, fino al raggiungimento del numero massimo previsto per l'escursione.

CHIUSURA ISCRIZIONI: Le iscrizioni chiudono alle ore 12:00 del giovedì precedente l'escursione. Successivamente, e fino al giorno precedente l'uscita, sarà attivata una lista d'attesa secondo l'ordine cronologico di compilazione del modulo. In caso di rinunce, i soci in regola con la quota associativa avranno precedenza rispetto ai non soci. L'inserimento in lista d'attesa non garantisce la disponibilità del posto.

L'organizzazione e gli accompagnatori si riservano il diritto di modificare o sostituire l'itinerario, o di annullare la gita, in caso di condizioni meteorologiche avverse, pericolo valanghe, mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza dei partecipanti, adattando l'andamento dell'escursione alle esigenze del momento.

Con la tappa in questione abbandoniamo la parte più antropizzata della Riviera di Levante per affrontare quella più selvaggia ed affascinante, fatta di promontori che si allungano verso il mare, che il sentiero attraversa nei tratti più panoramici. Meno celebri delle Cinque Terre e del promontorio di Portofino, queste zone sono percorse da migliaia di escursionisti ogni anno.

Descrizione del percorso

Il primo promontorio affrontato dal Verdeazzurro è quello di Punta Manara, una sorta di isola rocciosa staccata dall'Appennino Ligure, divisa dai torrenti Petronio e Gromolo. Saliamo a Punta Manara, vero e proprio balcone panoramico sul mare, e scendiamo in direzione di Riva, frazione di Sestri L. nota per la presenza dei cantieri navali. Aggirati quest'ultimi si prosegue per Moneglia, passando per Punta Baffe, altro stupendo promontorio a picco sul mare.

Partiamo dal centro di Sestri Levante, dove troviamo la via pedonale interna, prendiamo Salita Mandrella, dove troviamo una freccia in ceramica che indica "Punta Manara". Inizia qui il percorso escursionistico segnalato con due quadrati rossi, che ci seguiranno fedeli fino a Punta Manara.

Accostiamo un bosco di lecci e finalmente arriviamo in cresta, ma per godere una bella visuale in direzione mare occorre proseguire per altri 200 metri, fino ad arrivare ad uno stupendo punto panoramico: da qui la vista spazia da Punta Manara al promontorio di Portofino e la penisola di Sestri Levante più a ponente.

Proseguiamo dritti, dopo una decina di minuti in salita ripida, improvvisamente il sentiero diventa pianeggiante, mantenendo la quota raggiunta di 150 metri. È questo il tratto più bello e panoramico, dove i pini si alternano ai lecci e persino a qualche albero di sughero.

Dopo questo sentiero pianeggiante torniamo ad affrontare una ripida salita che giunge sul crinale di Punta Manara (1h di cammino da Sestri L.). Si prosegue a destra tra gli alberi che lasciano spazio alla vista verso Riva Trigoso. Più avanti troviamo un'area pic-nic e un bivacco CAI chiuso. Da qui si stacca una scalinata in mattoni che porta direttamente verso i ruderi della torre.

Si risale quindi dal bivio precedentemente lasciato, per procedere tra le rocce in direzione di Riva Trigoso. Il segnavia da seguire è quello con due bolli rossi, prosegue tra i pini fino a raggiungere quota 220 metri, la massima di questa parte di itinerario.

È ora di scendere in direzione di Ginestra, tra gradini di roccia e brevi tratti pianeggianti, con l'abitato di Riva (2h di cammino da Sestri L.) che gradualmente si avvicina sotto di noi.

Ci dirigiamo in direzione est, passando sul ponte del Torrente Petronio.

Giunti alla strada rotabile di collegamento tra Riva e il tracciato delle gallerie per Moneglia si procede in direzione nord fino ad arrivare all'attacco del sentiero per Punta Baffe.

Man mano che saliamo si apre la vista sulla vicina Punta Manara, che nasconde dietro di sé il Golfo del Tigullio.

La salita prosegue ora in maniera più regolare e graduale, portandosi più vicina alla linea di costa, dove di tanto in tanto si propongono degli affacci verso il mare.

Dopo un tratto in cresta si risale la collina di Punta Baffe, riconoscibile per la presenza di una torre circolare diroccata. Dopo una visita alla torre, e uno sguardo al panorama, riprendiamo a salire in direzione Colle del Lago e quindi procediamo, tra sali e scendi, seguendo le indicazioni per Moneglia.

In breve tempo usciamo dalla zona interna della valle e ci riportiamo in direzione mare seguendo il sentiero segnalato col segnavia corrispondente ad una riga ed un pallino rossi. Inizialmente il tracciato passa in mezzo ad un bosco di lecci, dove si intravede l'abitato di Moneglia.

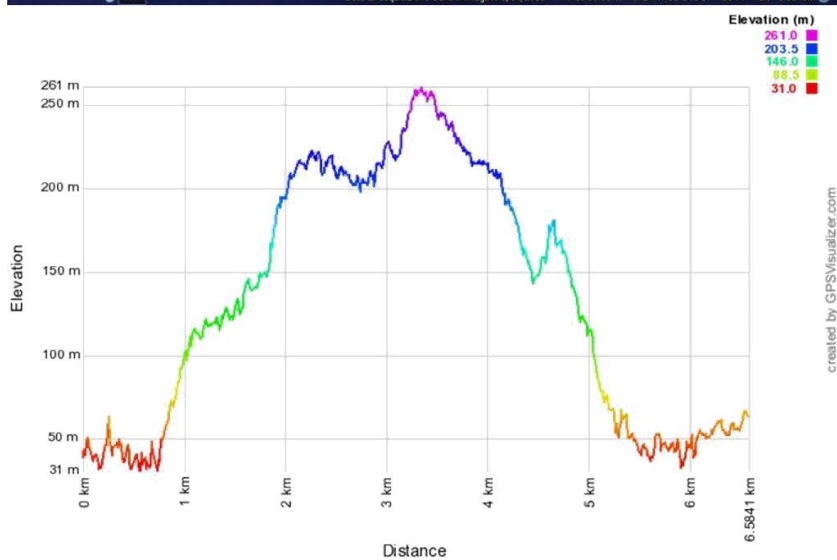
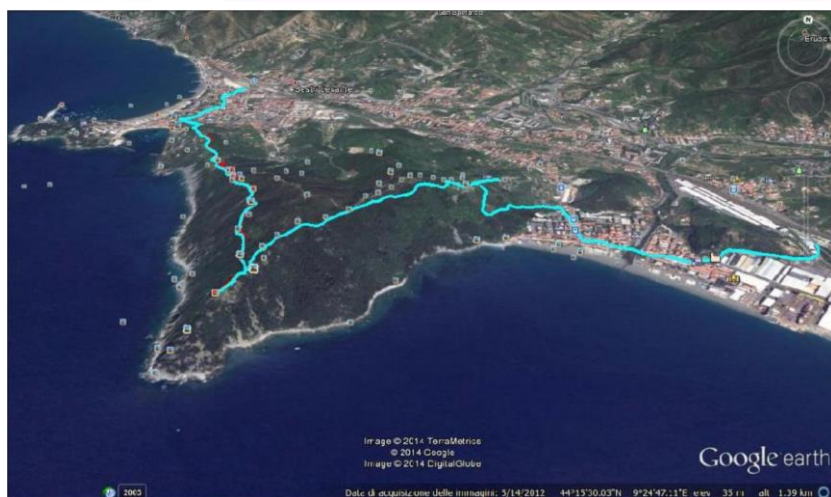
Dopo aver costeggiato una recinzione, si arriva vicino a una strada carrozzabile; qui il sentiero termina e si prosegue sulla strada fino al centro del paese. Da lì si raggiunge la stazione FS per prendere il treno verso Sestri Levante (il viaggio dura circa 15 minuti), dove avverrà il ritiro al pullman. Il costo del biglietto, da acquistare in loco, è di 3 €.

Un consiglio: Chi volesse spezzare in due tronconi la traversata può fermarsi a Riva Trigoso e da qui prendere il treno per Moneglia.

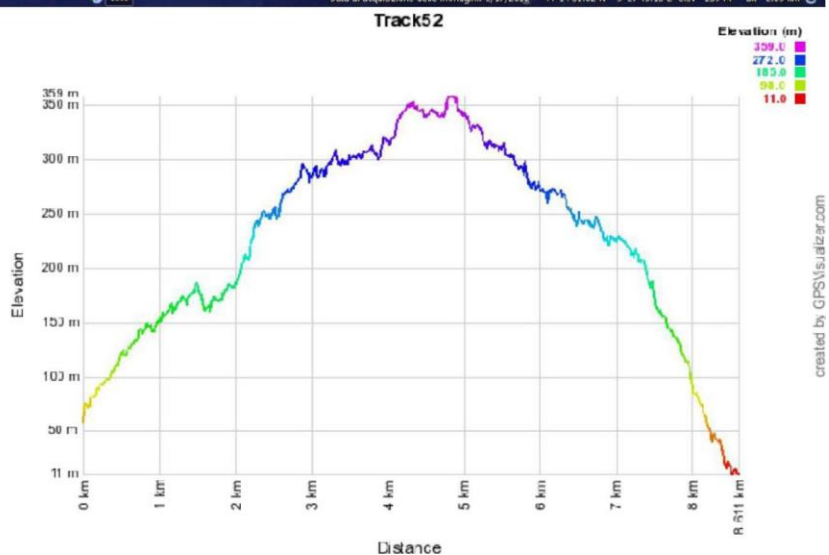
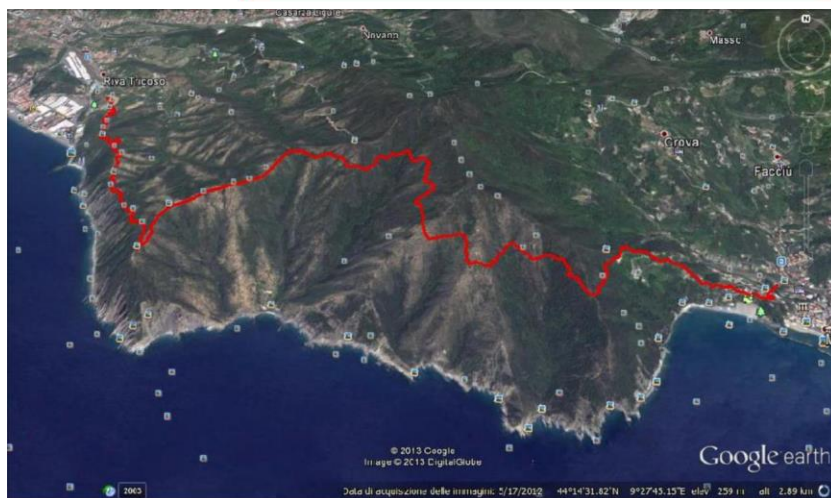
NOTE:

Attrezzatura: È a carico dei singoli partecipanti la verifica preventiva del corretto funzionamento dell'attrezzatura eventualmente richiesta per poter partecipare all'escursione. È facoltà degli accompagnatori escludere dall'escursione i partecipanti in possesso di attrezzatura/materiale non conforme o non idoneo allo scopo. In caso di dubbi, si prega di contattare gli accompagnatori con congruo anticipo.

Regolamenti: *Si invita tutti i partecipanti a prendere visione dei regolamenti per le escursioni disponibili sul nostro sito: www.gaep.it.*



Profilo altimetrico da Sestri Levante a Riva Trigoso



Profilo altimetrico da Riva Trigoso a Moneglia